



# Le imprese green affrontano meglio la crisi

2 Novembre 2020

11° rapporto Greenitaly di Fondazione Symbola e Unioncamere: 432 mila imprese italiane negli ultimi 5 anni hanno investito sulla green economy e sulla sostenibilità per affrontare il futuro.

L'undicesimo rapporto Greenitaly della Fondazione Symbola e di Unioncamere misura e pesa la forza della green economy nazionale.



Sono oltre 432 mila le imprese italiane dell'industria e dei servizi con dipendenti che hanno investito negli ultimi 5 anni (2015-2019) in prodotti e tecnologie green. In pratica quasi una su tre: il 31,2% dell'intera imprenditoria extra-agricola. Valore in crescita rispetto al quinquennio precedente, quando erano state 345 mila (il 24% del totale). Nel manifatturiero sono più di una su tre (35,8%). Il 2019 ha fatto registrare un picco con quasi 300 mila aziende hanno investito sulla sostenibilità e l'efficienza (il dato più alto registrato da quando Symbola e Unioncamere hanno iniziato a misurare gli investimenti per la sostenibilità). In questi investimenti fanno la parte del leone l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili insieme al taglio dei consumi di acqua e rifiuti, seguono la riduzione delle sostanze inquinanti e l'aumento dell'utilizzo delle materie seconde.

Tutto questo prima dello shock della pandemia, a cui hanno reagito meglio proprio le imprese più votate al green. Secondo un'indagine svolta da Symbola e Unioncamere nel mese di ottobre 2020 (1.000 imprese manifatturiere, 5-499 addetti) **chi è green è più resiliente. Tra le imprese che hanno effettuato investimenti per la sostenibilità il 16% è riuscito ad aumentare il proprio fatturato, contro il 9% delle imprese non green.** Ciò non significa che la crisi non si sia fatta sentire, ma comunque in misura più contenuta: la quota di imprese manifatturiere il cui fatturato è sceso nel 2020 di oltre il 15% è dell'8,2%, mentre è stata quasi il doppio (14,5%) tra le imprese non eco-investigatrici. Il vantaggio competitivo delle imprese eco-investigatrici si conferma in un periodo così complesso anche in termini occupazionali (assume il 9% delle green contro 7% delle altre) e di export (aumenta per il 16% contro il 12%). Questo anche perché le aziende eco-investigatrici innovano di più (73% contro 46%), investono maggiormente in R&S (33% contro 12%) e utilizzano o hanno in programma di utilizzare in misura maggiore tecnologie 4.0. **Nonostante l'incertezza del quadro futuro, le imprese dimostrano di credere nella sostenibilità ambientale: quasi un quarto del totale (24%) conferma eco-investimenti per il periodo 2021-2023.**

Dall'indagine emerge chiaramente anche che green e digitale insieme rafforzano la capacità competitiva delle nostre aziende. Le imprese eco-investigatrici orientate al 4.0 nel 2020 hanno visto un incremento di fatturato nel 20% dei casi, quota più elevata del citato 16% del totale delle imprese green e più che doppia rispetto al 9% delle imprese non green.

"C'è un'Italia pronta al Recovery Fund e la green economy è la migliore risposta alla crisi che stiamo attraversando - **afferma il presidente della Fondazione Symbola Ermete Realacci** - infatti nel Rapporto Greenitaly si coglie una accelerazione verso il green del sistema imprenditoriale italiano. Un'Italia che fa l'Italia ed è la sperimentazione in campo aperto di un paradigma produttivo fatto di cura e valorizzazione dell'ambiente, dei territori e delle comunità, che ci può aiutare ad uscire dalla crisi migliori di come ci siamo entrati. Che può contribuire a superare i mali antichi del Paese: non solo il debito pubblico ma le disuguaglianze, l'illegalità e l'economia in nero, una burocrazia spesso inefficiente e soffocante. Un paradigma che ci può portare, come recita il Manifesto di Assisi, senza lasciare indietro nessuno e senza lasciare solo nessuno, verso una nuova economia più a misura d'uomo, per questo più resiliente e competitiva, che può diventare la missione del Paese. Possiamo farlo se mettiamo in campo i nostri migliori talenti, li incoraggiamo e sosteniamo, puntiamo su di loro. Il Recovery Fund e il Green Deal sono l'occasione per farlo. Una occasione che non possiamo perdere senza compromettere il nostro futuro: "È nella crisi - ha scritto Albert Einstein - che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lievi brezze".

"Dal Rapporto emergono quattro punti fondamentali", ha sottolineato il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli. "1. La transizione verde è un percorso su cui le imprese italiane si sono già avviate: un quarto di esse, malgrado le avversità di questo periodo, intende investire nella sostenibilità anche nel prossimo triennio. 2. Le imprese della green economy sono più resilienti: nel 2020, hanno registrato perdite di fatturato precedenti alla crisi. 3. Le imprese green innovano di più, investono maggiormente in R&S, utilizzano di più le tecnologie 4.0 e privilegiano le competenze 4.0. 4. Le imprese giovanili guardano di più al green: il 47% delle imprese di under 35 ha investito nella green economy nel passato triennio contro il 23% delle altre imprese".

Molte delle imprese italiane, nonostante la crisi prodotta dal Covid-19, non hanno rinunciato a innovare e scommettere sulla sostenibilità ambientale, anzi, alcune hanno deciso di alzare la posta per essere ancora più competitive e resilienti. Il lavoro di queste imprese spinge il Paese verso le frontiere avanzate della sostenibilità.

**Siamo infatti il campione europeo nell'economia circolare e nell'efficienza dell'uso delle risorse.** L'Italia, ci dice Eurostat, è in assoluto il Paese europeo con la più alta percentuale di riciclo sulla totalità dei rifiuti: 79%, il doppio rispetto alla media europea (solo il 39%) e ben superiore rispetto a tutti gli altri grandi Paesi europei (la Francia è al 56%, il Regno Unito al 50%, la Germania al 43%). Non solo. Complessivamente, la sostituzione di materia seconda nell'economia italiana comporta un risparmio potenziale pari a 23 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio e a 63 milioni di tonnellate di CO2. Si tratta di valori equivalenti al 14,6% della domanda interna di energia e al 14,8% delle emissioni climalteranti (2018).

Per ogni chilogrammo di risorsa consumata, l'Italia genera - a parità di potere d'acquisto (PPS) - 3,6 € di PIL, contro una media europea di 2,3 € e valori di 2,5 della Germania o di 2,9 della Francia (mentre la produttività è più elevata nel Regno Unito, 3,9 €/kg, per ragioni anche connesse alla struttura economica meno industriale). Produciamo meno rifiuti: 42,3 milioni di tonnellate per ogni milione di euro, contro il 58,9 della media dei grandi Paesi Ue (e i 59,5 della Germania). L'economia circolare diventa mainstream e tutti i settori ricorrono in maniera più consistente a materiale di recupero, anche nelle produzioni di fascia alta (ad esempi gli agglomerati di quarzite o l'arredamento di design). L'industria italiana del legno arredo è infatti prima in Europa in economia circolare: il 93% dei pannelli truciolari prodotti in Italia è fatto di legno riciclato.

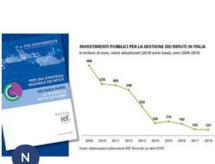
**L'Italia è uno dei campioni mondiali nel campo della chimica verde e sostenibile e delle bioplastiche,** soprattutto per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione, grazie ad alcuni tra i leader globali che guidano i progressi del settore (come Novamont). E i prodotti di questa nuova chimica sono utilizzati dalle imprese di filiera sempre più numerose, dall'agroalimentare al tessile. Proprio il nostro settore tessile guida la conversione sostenibile della moda: nelle fibre e, appunto, nell'uso di prodotti chimici più sostenibili.

Tweet



- Economia Circolare
- Sostenibilità
- Recycling
- Green economy
- Ambiente
- Riciclaggio Industriale

## NEWS



**Fise Assoambiente: non è più rinviabile la definizione di una Strategia Nazionale per la gestione rifiuti**  
4 Novembre 2020



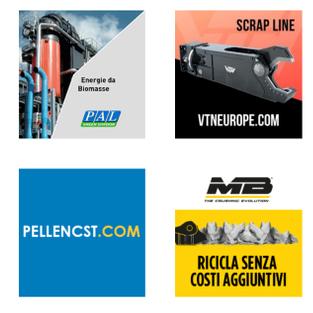
**Ecomondo 2020, si parte!**  
3 Novembre 2020



**Le imprese green affrontano meglio la crisi**  
2 Novembre 2020

Ricerca ...

negli articoli nel database aziende



RECENTI NEWS

- Notizie**  
Fise Assoambiente: non è più rinviabile la definizione di una Strategia Nazionale per la gestione rifiuti  
4 Novembre 2020
- Notizie**  
Ecomondo 2020, si parte!  
3 Novembre 2020
- Notizie**  
Le imprese green affrontano meglio la crisi  
2 Novembre 2020
- Notizie**  
Stati Generali delle Demolizioni 2020  
30 Ottobre 2020



## 1° PIANO



### Macchine per costruzioni: da gennaio a giugno vendite a -20%

22 Ottobre 2020

Il Covid-19 non risparmia il settore delle macchine per costruzioni. A causa delle misure imposte dal lockdown, da gennaio a giugno, il mercato italiano dei mezzi da cantiere e per l'edilizia ha registrato una contrazione complessiva del 20%. E non va meglio nel resto del mondo, con le vendite tornate ai livelli del 2017.

## SOCIAL

Recycling Industry

## TIPOLOGIE

- Riciclaggio
- Mulino a martelli
- Biomasse
- Aprisacchi
- Dissesto Idrogeologico
- Rottami
- Chimica Verde
- Attrezzature per demolizione e riciclaggio
- Pneumatici fuori uso
- Impianto rifiuti
- Rifiuti speciali
- Recupero di Materia ed Energia
- Trituratori e frantumatori
- Rinnovabili
- Prevenzione, sicurezza e gestione dei rischi
- Imballaggi
- Benne, pinze, cesoie, frantumatori
- Sostenibilità
- Riciclaggio Industriale
- Movimentazione rifiuti
- Discarica
- Inquinamento
- Cesoie rotanti
- Amlanto
- Granulatori
- Nucleare
- Impianti e macchine per il trattamento e il riciclaggio di inerti e materiale da costruzione
- Ambiente
- Caricatori industriali
- Raccolta e trasporto rifiuti
- Green economy
- Acqua
- Digestione anaerobica dei rifiuti
- Carta
- Separatori e selettori rifiuti
- Clima
- Servizio Idrico Integrato
- Normativa rifiuti
- Benne frantoio
- Economia Circolare
- Recycling
- Acciai altoresistenziali e antiusura
- Mobilità sostenibile
- Laceratori
- Trattamento rifiuti
- Trituratori industriali
- App
- Gestione rifiuti
- Termovalorizzazione
- Raccolta differenziata
- Macchine e attrezzature movimento terra
- Trattamento dell'acqua e delle acque di scarico
- Demolizioni
- Vagli rifiuti
- Nastri trasportatori
- Pinza per selezione e movimentazione
- Benne vaglianti
- Automazione
- Ricerca
- Tecnologie
- Metalli
- Plastica
- Biometano e Biogas
- Vetro
- Legno
- Compost- Biowaste
- Raee
- Inerti
- Bonifica
- Aria
- Rsu Rifiuti solidi urbani

## NEWSLETTER

NOME

INSERISCI QUI LA TUA E-MAIL

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



Redazione: [press@recyclind.it](mailto:press@recyclind.it)  
Pubblicità: [ad@recyclind.it](mailto:ad@recyclind.it)



## RECYCLIND

- Home Page
- Profilo
- Archivio
- Aziende

## SEZIONI

- 1° Piano
- Notizie
- Tecnologie
- Guida

## CONTATTI

- Newsletter
- Pubblicità
- Contatti
- Note legali
- Cookie

